

Posta Prioritaria di Tonino Lasconi

IL PESCE AL VENERDI' , IL BENE SEMPRE

Don Tonino, perché nei venerdì di quaresima non si può mangiare la carne? A cosa serve non mangiare la carne? Se uno la mangia fa qualcosa di sbagliato? Antonella

Antonella, fino a non molti anni fa mangiare carne era un lusso, un piacere, una roba da ricchi. La Chiesa allora diceva: “Nei venerdì di quaresima rinuncia a qualcosa che ti piace per ricordarti che è bello pensare agli altri, ai tanti altri che non possono mai concedersi un cibo buono, un vestito nuovo, una casa calda. Rinuncia a qualcosa che ti piace per ricordarti di aprire la porta della tua vita a chi ha fame, a chi ha sete, a chi ha freddo, a chi è malato, a chi è solo”.

Oggi le cose sono completamente cambiate. La gente fa chilometri per andare a mangiare il pesce nel ristorante rinomato. Oh, non il baccalà (a meno che non sia alla vicentina!), le aringhe o le sardine, ma il pesce pregiato, quello che i poveri non si possono permettere nemmeno a Natale e Pasqua. Allora?

Allora è importante capire bene il consiglio della Chiesa: importante è fare qualcosa che ci ricorda in maniera forte il comandamento di Gesù: “Amatevi gli uni gli altri”.

Questo “qualcosa” deve essere un gesto concreto che ci scuota, che ci gridi: “Oh, esci fuori da te stesso! Gli altri hanno bisogno di te!”.

Quale gesto? Può essere rinunciare alla cotoletta con le patatine fritte (questa ti piace, eh!), oppure al panino con la nutella, oppure alla merendina nocciole – latte - cioccolato. Se poi hai un’amichetta che ti ha fatto soffrire e adesso invece ti chiede un favore che tu non glielo faresti nemmeno..., fai il favore all’amichetta antipatica e mangia tutte le merendine che vuoi.

(da “Popotus”)

Lunedì 10, ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

Martedì 11, ore 15,00 Tombola al centro parrocchiale

Mercoledì 12, ore 20,30 incontro **Genitori di 5^a elementare**

Sabato 15, ore 14 **Genitori e fanciulli di 4^a elem. a Vicenza (Tomba di S. Bertilla)**

Pulizie della Chiesa, mercoledì 12, ore 9,00: Bocconcello Luisa, Busolo Rosalia, Lovato Francesca, Preato Maria, Lovato Rosetta.

BATTESIMI

Le prossime celebrazioni del Battesimo avranno luogo la domenica 30 marzo, ore 10,30 e il 19 aprile Veglia Pasquale ore 21,00. Dopo la visita di don Demetrio in famiglia, sono previsti al centro parrocchiale un incontro con i genitori e un altro con i genitori e padrini. *I genitori che intendono chiedere il Battesimo per i loro figli sono pregati di rivolgersi quanto prima a don Demetrio, tel. 820808.*

“UN PANE PER AMOR DI DIO”

Gli incaricati di zona porteranno nelle famiglie i salvadanai “Un pane per amor di Dio”.

Proposta: **“diventi pane dei poveri ciò che avete risparmiato mediante la sobrietà del digiuno”**. Offriamo quello che non abbiamo speso per il cibo, o quello che non abbiamo mangiato, al fratello che, nel bisogno, bussa alla nostra porta. *L'anno scorso la nostra Parrocchia ha dato per “Un pane per amor di Dio” € 1.383,00 Quest'anno saremo altrettanto generosi? Me lo auguro!*

LIBRETTO PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA:

Per vivere bene la Quaresima saremo aiutati dal libretto preparato dalla Pastorale Giovanile. Potete prenderlo al centro della chiesa.

Dal messaggio del Papa per la QUARESIMA

Papa Francesco nel suo messaggio per la prossima Quaresima ci invita a considerare la povertà come condizione dell’annuncio, perché è Cristo che si è fatto povero per arricchirci della sua povertà. C’è una povertà necessaria affinché Cristo sia veramente la nostra ricchezza. Soltanto questa ricchezza è capace di vincere le diverse forme di miseria: materiale, sociale e morale.

DIGIUNARE

(Jean Galot, Ritornare alla sorgente)

Fa' digiunare il nostro cuore: che sappia rinunciare a tutto quello che l'allontana dal tuo amore, Signore, e che si unisca a te più esclusivamente e più sinceramente.

Fa' digiunare il nostro orgoglio, tutte le nostre pretese, le nostre rivendicazioni, rendici più umili, infondendo in noi come unica ambizione, quella di servirti.

Fa' digiunare le nostre passioni, la nostra fame di piacere, la nostra sete di ricchezza, il possesso avido e l'azione violenta; che nostro solo desiderio sia di piacerti in tutto.

Fa' digiunare il nostro io, troppo centrato su se stesso, egoista indurito, che vuol trarre solo il suo vantaggio: che sappia dimenticarsi, nascondersi, donarsi.

Fa' digiunare la nostra lingua, spesso troppo agitata, troppo rapida nelle sue repliche, severa nei giudizi, offensiva o sprezzante: fa' che esprima solo stima e bontà.

Che il digiuno dell'anima, con tutti i nostri sforzi per migliorarci, possa salire verso di te come offerta gradita, meritarti una gioia più pura, più profonda.

LE PAROLACCE

“Ma dài! Che male vuoi che ci sia in una parolaccia? I peccati veri sono altri: la violenza, la guerra, l'ingiustizia...”

Il male delle parolacce sta nel fatto che non sono parole buone e che non giovano a coloro che ascoltano.

Certo la guerra e la violenza sono peggiori, ma questo non vuol dire che le parolacce siano un bene.

Le guerre e le grandi violenze non nascono dal niente, all'improvviso, ma da un terreno arato dalle piccole volgarità e dallo stillicidio del mancato rispetto degli altri.

Ma quando una parola diventa parolaccia? Quando sbatte in faccia, senza pudore e rispetto, ciò che, per un motivo o l'altro, appartiene all'intimità della persona: Dio, il sesso, gli escrementi. La parolaccia è sempre segno di una coscienza pesante, volgare e violenta, che non tiene conto della sensibilità altrui.

La parolaccia è come il raglio di un somaro nel bel mezzo di un concerto di Mozart. Non ci si muore, ma, senza, si vive meglio.

(Tonino Lasconi)

Altre informazioni visitando il sito della parrocchia: www.meledo.it

Hanno collaborato: Don Demetrio, Giancarlo e Francesca.

Venerdì 14 marzo, alle ore 20.30, ci sarà Stefania.



MELEDO - PARROCCHIA DI S. MAURIZIO

N. 870 – 09 Marzo 2014

I Domenica di Quaresima

**Il tentatore si avvicinò a Gesù e gli disse:
“Se tu sei il Figlio di Dio, dì che queste
pietre diventino pane”.**

(Mt 4,1-11)

L'esperienza di essere tentati è quotidiana. Guardando a Cristo possiamo anche noi vincere il male affidandoci all'onnipotenza misericordiosa del Padre.



DOMENICA 09: 1ª di Quaresima Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30
Ore 10,30 def. Marzotto Zuffina e Chiarello Loretta

LUNEDI' 10: S. Vittore ore 20,00 S. Messa e **Rosario**

MARTEDI' 11: S. Macario ore 8,30 S. Messa e **Adorazione**

MERCOLEDI 12: S. Luigi Orione ore 8,30 S. Messa

GIOVEDI' 13: S. Cristina ore 19,00 S. Messa
Def Negro Danilo

VENERDI' 14: S. Matilde ore 15,00 S. Messa

SABATO 15: S. Zaccaria **S. Messa festiva** ore 19,00
Def. a Zaupa Luigi; Andreos Wanda

DOMENICA 16: 2ª di Quaresima Ss. Messe festive ore 8,00 –10,30